



Gruppo di lavoro prestito interbibliotecario

IL PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA
Relazione e studio di fattibilità per l'organizzazione di un servizio
di prestito interbibliotecario, nell'ambito del Polo UBO di SBN

Bologna, settembre 2004

Dirigente del Settore Cultura, Turismo e Sport: Piera Domeniconi

Responsabile dell'Ufficio Istituti Culturali: Gilberta Franzoni

Gruppo di lavoro prestito interbibliotecario:

Provincia di Bologna, Ufficio Istituti Culturali

Giordano Vignali giordano.vignali@nts.provincia.bologna.it (coordinatore)

Regione Emilia-Romagna, IBACN, Soprintendenza per i beni librari e documentari

Monica Ferrarini Mferrarini@ibc.regione.emilia-romagna.it

Università di Bologna, Centro Interbibliotecario (CIB)

Raffaella Gaddoni gaddoni@cib.unibo.it

Università di Bologna, Biblioteca Universitaria (BUB)

Silvia Fornieri fornieri@bub.unibo.it

Comune di Bologna, Ufficio biblioteche

Manuela Iodice manuela.iodice@comune.bologna.it

Comune di Bologna, Biblioteca dell'Archiginnasio

Anna Manfron Anna.Manfron@comune.bologna.it

Comune di Bologna, Biblioteca di Sala Borsa

Maria Luisa Rinaldi Marialuisa.Rinaldi@comune.bologna.it

Silvia Masi silvia.masi@comune.bologna.it

Zona Bazzanese, Biblioteca di Zola Predosa

Michela Mengoli biblioteca@zola.provincia.bologna.it

Zona Biblioteche Associate, Biblioteche di Castel Maggiore e di Pieve di Cento

Concetta Caselli Concetta.Caselli@comune.castel-maggiore.bo.it

Maria Tasini mtasini@pieve.provincia.bologna.it

Zona Imolese, Biblioteche di Castel San Pietro Terme e d'Imola

Antonella Annibali biblioteca@cspietro.provincia.bo.it

Stefano Sella imola01@cib.unibo.it

Zona Pedemontana, Biblioteca di Monzuno

Roberta Ventura biblio.monzuno@cosea.bo.it

Zona Persicetana, Biblioteca di Crevalcore

Patrizia Gulmanelli biblioteca@comune.crevalcore.bo.it

Zona Valle dell'Idice, Biblioteca di Castenaso

Rita Rimondini biblio@comune.castenaso.bo.it

SOMMARIO

SINTESI DEL DOCUMENTO.....	1
PREMESSA	3
Le biblioteche comunali della provincia in SBN	3
Obiettivi, finalità e metodologia del gruppo di lavoro	3
IL PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA 2002 E 2003.....	4
ESPERIENZE DI SERVIZI DI PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO A LIVELLO PROVINCIALE E SISTEMICO	6
IPOTESI PER UN SERVIZIO DI PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA.....	6
La struttura organizzativa.	6
Movimentazione dei documenti	7
Finanziamento del servizio da parte degli enti aderenti.	7
Compartecipazione economica degli utenti	9
Sistema di automazione e monitoraggio.....	9
Formazione, promozione, sperimentazione e sviluppo del servizio	10
CRITERI BIBLIOTECONOMICI D'INDIRIZZO.....	10
Il regolamento del prestito nel polo bolognese di SBN.....	10
Esigenze riguardanti il regolamento di polo	10
Criteri generali per la gestione del prestito interbibliotecario.....	11
Esclusioni dal prestito	11
Ulteriori indicazioni.....	11
PRESTITO ILL FUORI POLO (NAZIONALE/INTERNAZIONALE)	12
ALLEGATI.....	13

SINTESI DEL DOCUMENTO

Nel quadro degli strumenti di cooperazione interbibliotecaria operanti a livello bolognese – la “Convenzione Provincia/Comuni per l’organizzazione dei servizi bibliotecari, archivistici e museali”¹ e la “Convenzione per la gestione del Polo UBO di SBN”² – la Provincia di Bologna ha promosso, nel 2003/04, un Gruppo di lavoro con il fine di valutare la fattibilità dell’avvio di un servizio di prestito interbibliotecario a livello provinciale, nell’ambito dei progetti di sviluppo del Polo UBO-SBN.

Il prestito interbibliotecario è da considerarsi primario ed organico alla *mission* della biblioteca pubblica ed è richiesto esplicitamente dall’adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale.

L’attivazione di un servizio a livello provinciale si propone di:

- rispondere all’incremento della domanda di prestiti interbibliotecari che si è verificata in seguito all’ingresso delle biblioteche del territorio nel Polo Unificato Bolognese SBN, avvenuta agli inizi del 2003;
- uniformare, estendere e sviluppare il servizio nelle biblioteche aderenti.

Il gruppo di lavoro:

- ha realizzato una ricognizione dell’attuale stato del servizio ILL³ svolto dalle singole biblioteche del territorio;
- ha esaminato i principali esempi d’ordinamento ed organizzazione del servizio di prestito interbibliotecario, strutturati a livello sistemico, provinciale o regionale, in altre realtà italiane;
- ha valutato le risorse umane e finanziarie, realisticamente attivabili dall’organizzazione bibliotecaria provinciale a breve termine, e l’entità degli elementi costitutivi un’ipotesi d’organizzazione del servizio a livello provinciale.

In base all’analisi svolta, il gruppo di lavoro propone l’attivazione di un progetto sperimentale di servizio di prestito interbibliotecario per le biblioteche comunali di pubblica lettura della provincia di Bologna, aperto anche alle altre biblioteche del Polo UBO. La fase sperimentale dovrà avere una durata di almeno due anni, scandita da momenti di verifica in corso d’opera a cadenza semestrale.

Strumenti operativi:

- un protocollo o altra forma d’intesa tra la Provincia e i Comuni (e altre Istituzioni interessate), configurato come strumento flessibile e aperto alla libera e volontaria adesione da parte di tutte le biblioteche afferenti al Polo SBN UBO. Le biblioteche aderenti saranno tenute a svolgere il servizio applicando le regole tecniche ed operative previste dall’accordo;
- una convenzione tra la Provincia e Poste Italiane come agenzia affidataria del servizio di trasporto dei documenti.

Coordinamento del servizio: si propone di affidare alla Provincia, per ragioni di efficienza/efficacia, la funzione di coordinamento. Il coordinamento dovrà prevedere: gestione della convenzione con Poste Italiane, costituzione e gestione amministrativa del budget (costituito da quote delle zone bibliotecarie, di singoli Comuni, di altri enti e da eventuali risorse provinciali e regionali), acquisizione e distribuzione di materiali cartacei (buste, etichette) caratterizzati da un apposito logo che dia visibilità al

¹ Consultabile in: <http://www.provincia.bologna.it/cultura/docu.htm>

² Consultabile in: <http://www.provincia.bologna.it/cultura/documenti/conv02.pdf>

³ Acronimo di “Inter Library Loan”, sigla internazionale in uso per indicare il prestito interbibliotecario. In italiano, meno consueta la sigla IBB.

servizio, monitoraggio del servizio (in stretta collaborazione con il Centro Interbibliotecario dell'Università di Bologna che gestisce il Polo UBO).

Criterio di ripartizione dei costi tra gli enti aderenti: si propone di commisurare la compartecipazione degli enti, oppure delle zone, in base al volume di traffico generato dalle biblioteche "richiedenti" oppure in base al numero d'abitanti dei territori di riferimento, con le opportune parametrizzazioni per gli enti non territoriali che intendano aderire.

Partecipazione dell'utenza ai costi: si può prevedere o no la compartecipazione degli utenti alla copertura dei costi del servizio; tale decisione è demandata agli organismi politici degli enti coinvolti.

Il gruppo segnala infine come la gran ricchezza, articolazione e complessità delle biblioteche dell'area geografica bolognese abbiano determinato una gran differenziazione nella gestione dei servizi bibliotecari. La riflessione del gruppo sul servizio di prestito interbibliotecario ha messo in luce l'esigenza di favorire una maggior integrazione anche in altri ambiti, con l'obiettivo di offrire agli utenti servizi bibliotecari più omogenei e strutturati. Per questo, si auspica l'apertura anche di tavoli di confronto a livello tecnico e politico.

Il presente rapporto dovrà essere sottoposto alla valutazione dei principali protagonisti dell'organizzazione bibliotecaria provinciale: organismi di gestione del Polo UBO di SBN, Soprintendenza ai beni librari della Regione Emilia-Romagna, Sistema Bibliotecario d'Ateneo, Centro Interbibliotecario dell'Università di Bologna, Biblioteca Universitaria, Assessorato alla cultura della Provincia di Bologna, Circondario Imolese, Assessorato alla cultura del Comune di Bologna, coordinatori delle zone bibliotecarie della provincia, Assessori alla cultura dei Comuni della provincia, altri enti e istituzioni del Polo UBO.

PREMESSA

Il prestito interbibliotecario è il "processo di fornitura di copie di documenti tra biblioteche avente per scopo il soddisfacimento delle richieste degli utenti"⁴ che "consente il primo livello di cooperazione tra biblioteche con il reciproco scambio di documenti"⁵ I livelli d'applicazione del servizio possono realizzarsi a livello locale (sistema, provincia, polo, regione), nazionale, internazionale.

Nell'ambito dell'organizzazione bibliotecaria provinciale, il prestito interbibliotecario⁶ va inteso come servizio primario e organico alla *mission* della biblioteca pubblica di base.

Le biblioteche comunali della provincia in SBN

Con l'entrata delle biblioteche comunali della provincia di Bologna nel locale polo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), nei primi mesi del 2003, in varie sedi i bibliotecari proposero di affrontare i problemi relativi alla definizione, ordinamento ed organizzazione del prestito interbibliotecario a livello di biblioteche comunali di pubblica lettura, confrontandosi con le altre realtà del Polo Unificato Bolognese (UBO) di SBN. Peraltro, l'emergere della questione nella prassi quotidiana per le biblioteche comunali, che fino a quel momento erano state interessate al servizio in modo occasionale, era stata prevista dal gruppo di lavoro provinciale che si occupò dello studio di fattibilità per il passaggio delle biblioteche in SBN: "[...] è ragionevole attendersi un incremento delle richieste di prestito interbibliotecario su base provinciale, il che può portarci in prospettiva a lavorare nella direzione di un ulteriore miglioramento nei servizi all'utenza, che vada a risolvere il problema della distanza tra le biblioteche in un ambito territoriale così allargato".⁷

L'ingresso in SBN delle biblioteche della provincia ha, in effetti, portato con sé, oltre ai cambiamenti in termini tecnici sul servizio bibliotecario e sull'attività dei bibliotecari, una ricaduta sull'utenza, della quale solo oggi s'iniziano a vedere i primi espressivi effetti. Oggi, infatti, gli utenti possono accedere alle informazioni relative ai libri posseduti e disponibili in ogni biblioteca, consultando il catalogo collettivo delle biblioteche del territorio via Internet attraverso l'apposito OPAC, e di conseguenza possono esprimere la richiesta d'avere disponibile quel libro nella "propria"⁸ biblioteca. La ricaduta sul servizio è già palpabile sia attraverso i dati raccolti (che, com'è evidenziato nel presente documento, denotano una crescita della domanda), sia la rilevazione costante da parte dei bibliotecari delle domande e delle attese degli utenti (abituale od occasionale) della biblioteca. Rilevazione resa possibile dalla "familiarità" dell'utente con la biblioteca, non sempre misurabile, per gli aspetti relazionali che porta con sé e che molto hanno a che fare con la *mission* della biblioteca di pubblica lettura.⁹

In questo clima generalmente positivo, è importante non deludere le attese degli utenti che, alla luce della visibilità dei cataloghi, pongono richieste che vanno oltre il confine della propria biblioteca. Per spiccare un salto di qualità occorre pertanto implementare una delle attività maggiormente correlate a questo processo: il prestito interbibliotecario, individuandolo tra le priorità del servizio bibliotecario nel suo complesso.

Obiettivi, finalità e metodologia del gruppo di lavoro

A fronte di tali esigenze, l'Ufficio Istituti Culturali della Provincia di Bologna ha promosso nel luglio 2003 un gruppo tecnico di lavoro incaricato di eseguire un'istruttoria d'approfondimento sugli aspetti tecnici, regolamentari e organizzativi ed

⁴ Valdo Pasqui, *Nuovo servizio di Prestito Interbibliotecario nazionale: SBN e oltre* (relazione al convegno SBN: quale organizzazione per quali servizi, Firenze, 16-17 aprile 1999), in: <<http://www.aib.it/aib/commiss/cnsbnt/conv02.htm>> (ultima consultazione: 03/08/2004), accessibile anche da: <http://dois.mimas.ac.uk/DoIS/data/Papers/aibsbntfir4.html>.

⁵ Lucia Bertini, *Prestito interbibliotecario e fornitura di documenti (ILL/DD). Manuale delle procedure*, 2001, scaricabile da: <http://e-prints.unifi.it/archive/00000034/> (ultima consultazione: 16/10/2003).

elaborare linee progettuali per l'organizzazione e la gestione di un servizio di prestito interbibliotecario a livello provinciale. Il gruppo è stato costituito da rappresentanti delle zone bibliotecarie intercomunali della provincia e del Comune di Bologna (Ufficio biblioteche, Archiginnasio, Sala Borsa) e dagli altri soggetti istituzionali del polo UBO (IBACN, CIB, Biblioteca Universitaria).

Lo schema di lavoro ha previsto¹⁰:

- lo studio degli aspetti generali e normativi (definizione, norme SBN e regolamento di prestito del Polo UBO);
- l'esame delle principali esigenze dei bibliotecari comunali;
- la ricognizione – mediante apposito questionario e raccolta di dati statistici – delle modalità di prestito interbibliotecario nella provincia di Bologna (regolamenti, norme, consuetudini, comportamenti, aspetti gestionali ed organizzativi) a livello delle biblioteche organizzate nelle zone intercomunali, delle comunali del capoluogo e di altre tipologie istituzionali (statali e universitarie);
- la ricognizione – mediante contatti telefonici – delle esperienze di prestito interbibliotecario a livello di altre province dell'Emilia-Romagna e di alcune significative esperienze in Lombardia, Veneto, Trentino e Toscana;
- l'elaborazione di raccomandazioni per le biblioteche comunali di pubblica lettura della provincia di Bologna, tendente ad uniformare il trattamento degli utenti, e di ipotesi progettuali per l'organizzazione e la gestione di un servizio di prestito interbibliotecario a livello provinciale;
- stesura di una relazione complessiva sui lavori del gruppo¹¹.

IL PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA 2002 e 2003

Il quadro che emerge dalla ricognizione dei dati quantitativi relativi al prestito a livello provinciale (tabella **allegato a**) è connotato da elementi molto diversificati, anche a causa della difficoltà di raccogliere dati omogenei ed esaustivi.

- Per il 2002, il dato più significativo è la ridotta dimensione quantitativa del servizio: una media provinciale 2002 dello 0,23% sui prestiti locali (0,18% per il capoluogo e 0,34% nel territorio)¹².

⁶ Dal punto di vista dell'utente, la procedura per ottenere l'erogazione del servizio è essenzialmente la seguente. Il lettore si presenta presso la propria biblioteca per ottenere un libro in prestito; se il libro non è posseduto, il lettore può scegliere se recarsi personalmente in un'altra biblioteca che possieda il documento o se richiedere alla propria biblioteca (biblioteca richiedente, BR; assume il ruolo che in inglese è definito di "Point of Sale", POS) l'attivazione del prestito interbibliotecario. Il bibliotecario, eseguita una ricerca catalografica, sceglie, in base a criteri di economicità e velocità, a quale biblioteca (biblioteca prestante, BP; "Document Supply Center", DSC) inviare la richiesta. La BP registra la richiesta, invia la risposta (negativa e motivata o positiva), poi, in caso di risposta positiva invia il libro, corredato di tutte le istruzioni per la BR: durata del prestito, modalità di rimborso spese, esclusioni particolari. Al ricevimento del volume, la BR avvisa il lettore, questo si reca in biblioteca a ritirare/consultare il libro richiesto e provvederà a restituire alla BR il libro (in caso di ritardi è la stessa BR a sollecitare la restituzione), che sarà poi spedito alla BP. Quest'ultima registra il rientro chiudendo così la pratica.

⁷ Gruppo di lavoro provinciale, *Documento di fattibilità per il passaggio delle Biblioteche comunali della provincia di Bologna al Polo Unificato Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale*. [Bologna], dicembre 2001, p. 11.

⁸ Con la definizione "propria biblioteca" ci si intende riferire al senso di appartenenza che può essere di tipo territoriale (comune o quartiere di residenza) o anche di iscrizione sulla base di esigenza lavorative o di studio (vedi biblioteche dell'università).

⁹ Non sempre misurabile, si diceva, anche se le rilevazioni 2002/2003 effettuate dal Centro Demoscopico Metropolitan (MeDeC) di Bologna (consulta: http://www.provincia.bologna.it/programmazione/medec/medec_1.htm) in diversi Comuni della Provincia, tendenti a misurare il rapporto tra amministrazione comunale e cittadini e il giudizio di questi su uffici e attività, rileva come tra i servizi comunali, spesso proprio la biblioteca sia il servizio che riceve un più alto punteggio nella valutazione da parte dei cittadini ed è credibile ritenere che in buona parte ciò sia dovuto a quell'aspetto relazionale che prima si richiamava.

- Alla richiesta dei dati riferiti al 2003¹³, hanno invece risposto 57 biblioteche (64,8% sul totale, di cui: 50 comunali della provincia e di quartiere della città su 71 di pubblica lettura o di informazione generale, pari al 70,4%) delle 88 biblioteche complessivamente interpellate; queste 57 biblioteche sono così ulteriormente identificabili:
 - 42 biblioteche comunali di pubblica lettura della provincia (su 60, vale a dire il 70%); di queste, 38 (90,5% delle comunali che hanno risposto e il 63,33% sul totale delle comunali) effettuano prestiti ILL a livello provinciale; 14 (33,3% delle risposte e il 23,3% del totale) prevedono una forma di pagamento da parte dell'utenza;
 - 8 biblioteche di quartiere di pubblica lettura di Bologna (su 11, pari al 72,7%); tutte effettuano prestiti ILL a livello provinciale, gratuitamente;
 - 7 biblioteche specializzate di Bologna (su 17: 41,2%); di queste, quattro effettuano ILL (57,1% delle risposte, 23,5% sul totale), di cui due a pagamento.

La prassi gestionale ed organizzativa del servizio ILL, nelle singole biblioteche, risulta anch'essa diversificata e disomogenea¹⁴:

- per biblioteche come Archiginnasio, Sala Borsa, BIM, BUB, emergono difficoltà connesse alla dimensione quantitativa della domanda che si riversa su di loro, in virtù del patrimonio posseduto e del servizio erogato; in questi casi, la tariffazione rappresenta uno strumento – anche se non sufficiente – di selezione e limitazione delle richieste e non solo una questione di copertura dei costi;
- per biblioteche di pubblica lettura di piccola e media dimensione, che in generale effettuano il servizio su esplicita richiesta dell'utente, emerge da un lato la necessità di standardizzare le procedure, uniformare i comportamenti nei confronti dell'utenza, limitare i gravami amministrativi; d'altro canto, il servizio di ILL è sentito come un'occasione per arricchire e qualificare l'offerta informativa delle proprie biblioteche, aumentando la circolazione del posseduto della zona o del patrimonio documentario complessivo presente sul territorio provinciale.

Si segnala il caso delle biblioteche della zona "Valle dell'Idice" che hanno attivato dal 2002 un servizio sperimentale di prestito interbibliotecario limitato all'interno della loro zona, tramite corriere privato, finanziato con parte del bilancio sovra comunale di zona. L'implementazione del servizio ha favorito l'aumento del traffico interbibliotecario all'interno della zona, seppure a costi unitari molto elevati (più di € 9 a spedizione): questo ha determinato la scelta di affidarsi nel 2004 al servizio postale ordinario (mediante acquisto collettivo di francobolli per le spedizioni dei plichi a tariffa "piego di libri") per dare continuità al servizio a livello di zona, nell'attesa delle proposte del Gruppo di lavoro provinciale.

¹⁰ L'ipotesi iniziale di estendere l'ambito di lavoro all'indagine d'eventuali altri servizi interbibliotecari a livello sistemico (catalogazione, acquisiti collettivi, ecc.) è stata accantonata per ragioni di tempo e di priorità assegnata alle problematiche del prestito interbibliotecario.

¹¹ Nel corso della propria attività, il gruppo ha suddiviso il lavoro da svolgere al proprio interno (singolarmente o per sottogruppi) a seconda delle necessità, possibilità e disponibilità dei membri; ricognizioni, indagini, relazioni, proposte sono state esaminate e discusse in riunioni periodiche del gruppo. I verbali delle riunioni del gruppo, le relazioni e i materiali acquisiti nel corso dei suoi lavori sono consultabili in Internet, nel sito archivi, biblioteche e musei dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Bologna, a partire dall'indirizzo: <http://www.provincia.bologna.it/cultura/index.html>

¹² Dai dati estrapolati dai questionari provinciali di misurazione dei servizi di biblioteca (relativi a circa il 70% delle biblioteche di pubblica lettura), dalle tabelle compilate in occasione della ricognizione e delle relazioni acquisite dal gruppo di lavoro.

¹³ Avanzata dal gruppo di lavoro tramite l'invio di una tabella semplificata.

¹⁴ Dai questionari che il Gruppo ha sottoposto alle biblioteche comunali e ad alcune biblioteche specializzate.

ESPERIENZE DI SERVIZI DI PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO A LIVELLO PROVINCIALE E SISTEMICO

L'indagine svolta su altre esperienze ha evidenziato modalità diverse di gestione (servizio postale, lettera d'incarico a Poste Italiane, vettore dedicato in appalto o in proprio) e finanziamento del servizio (fondi comunali, compartecipazione utenti, fondi provinciali e quote comunali, fondi del sistema o del consorzio, ecc.).

A titolo esemplificativo, si rimanda alla tabella in **allegato b** contenente una sintesi delle principali caratteristiche di alcuni servizi di prestito interbibliotecario in Emilia-Romagna e in altre regioni che il gruppo ha indagato¹⁵.

Si evidenzia che la movimentazione dei documenti tramite un mezzo di autotrasporto dedicato (in appalto o in proprio) è caratteristica peculiare dei sistemi bibliotecari territoriali che effettuano anche la catalogazione centralizzata degli acquisti (e, a volte, anche gli acquisti); inoltre, esso rappresenta una grossa opportunità logistica per la diffusione di materiale promozionale relativo alle attività degli enti aderenti al sistema, per il trasporto di attrezzature e di piccoli oggetti o di altri materiali¹⁶.

La spedizione dei libri in prestito interbibliotecario, tramite l'affidamento del servizio a Poste Italiane, risulta diffusa nei sistemi del nord-est (con punte di particolare efficienza ed efficacia nel sistema Trentino) e si caratterizza per la relativa semplicità di implementazione e i ridotti investimenti iniziali, e i costi in funzione all'effettivo uso del servizio.

IPOTESI PER UN SERVIZIO DI PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

La struttura organizzativa.

L'attenzione del gruppo si è quindi concentrata sulle caratteristiche di un servizio di prestito interbibliotecario a livello provinciale. Tale livello è stato individuato attualmente come il più idoneo al fine di razionalizzare e strutturare – mediante procedure standardizzate praticabili per tutte le biblioteche partecipanti – l'accesso diretto alle risorse documentarie disponibili sul territorio provinciale, nell'ottica della cooperazione, della condivisione delle risorse, della razionalizzazione e del coordinamento degli acquisti tra biblioteche diverse. Ciò richiede un investimento di partenza che trova la propria ragione nel valore aggiunto che tale attività avrebbe per le singole biblioteche e per l'intera rete bibliotecaria provinciale, a partire dalle convenzioni sovra-comunali.

Il circuito dovrebbe coinvolgere, in prima istanza, tutte le biblioteche comunali di pubblica lettura (o di base o di informazione generale) del territorio afferenti al polo UBO SBN attraverso la libera e volontaria adesione ad un accordo di progetto oppure una convenzione o un'altra forma di intesa. Ruolo e funzioni delle biblioteche aderenti,

¹⁵ Siti Internet relativi ai servizi di prestito interbibliotecario elencati nell'**allegato b** (ultima consultazione: 19/08/2004):

<http://sd2.provincia.fe.it/intranet/internet.nsf>

<http://www.csbno.net/>

<http://www.biblioteche.regione.lombardia.it>

http://www.sbv.mi.it/IT/sistema/003/002/?SIGLA_LANG=IT

<http://www.cedoc.mo.it/>

<http://www.provincia.parma.it/> (link: Cultura, Biblioteche)

<http://www.biblioteche.piacenza.it/inprovincia/prestito.asp>

<http://biblioteche.provincia.re.it/>

<http://wr.racine.ra.it/racine/racine.run?7271762>

http://www.cultura.toscana.it/biblioteche/progetti/libri_rete/

http://www.trentinocultura.net/soggetti/biblio/sbt/prestio_h.asp

<http://www.bibliotechetrevigiane.it/>

<http://biblioteche.provincia.vicenza.it/>

¹⁶ A tale proposito, giova ricordare che già il vecchio Consorzio provinciale di pubblica lettura di Bologna faceva regolarmente circolare tra le biblioteche della provincia apparecchiature audiovisive e altre attrezzature d'uso collettivo, tramite un corriere privato. Dati i problemi logistici ed organizzativi connessi e i costi elevati, un servizio di autotrasporto dedicato potrebbe essere pensato non solo in funzione delle biblioteche ma anche a servizio di altri enti e servizi pubblici del territorio.

definizione dei livelli di copertura informativa, regole tecniche ed operative sarebbero definiti nell'accordo medesimo oppure in un apposito regolamento.

Si raccomanda, in particolare, l'adesione collettiva delle zone bibliotecarie.

Alla Provincia sarebbe affidato il coordinamento del servizio, in altre parole: gestione della convenzione con Poste Italiane, costituzione e gestione amministrativa del budget (costituito da quote delle zone, di singoli Comuni e da eventuali risorse provinciali), acquisizione e distribuzione dei materiali cartacei (buste, etichette), monitoraggio del servizio (in stretta collaborazione con il Centro Interbibliotecario dell'Università di Bologna che gestisce il Polo UBO di SBN).

Movimentazione dei documenti

Si propone di affidare il servizio di trasporto dei documenti ad un'agenzia esterna (Poste Italiane), tramite una convenzione con la Provincia di Bologna (vedi **allegato h**), che gestisca il servizio per conto e su delega degli Enti titolari delle biblioteche aderenti.

La proposta scaturisce da una valutazione comparativa dei costi/benefici correlati all'implementazione nel breve termine – stante le attuali caratteristiche dell'organizzazione bibliotecaria provinciale – di un servizio di trasporto in appalto o gestito in proprio, in un territorio vasto e congestionato dal traffico come quello bolognese. Dalla comparazione dei servizi di autotrasporto dedicati di Ferrara, Parma, Vicenza e Milano Nord-Ovest si evince che il costo annuo per biblioteca può variare da oltre 400 € (per 1 trasporto a settimana) a circa 1.000 € (5 trasporti la settimana); per le biblioteche del territorio provinciale bolognese di una certa consistenza (circa 50-60): ciò significherebbe prevedere una spesa variabile da € 20-24.000 a oltre € 50-60.000 per il solo servizio di trasporto (in funzione della frequenza settimanale)¹⁷.

Nell'ambito di un'ipotesi di collaborazione più ampia con Poste Italiane, si auspica che la Provincia possa contrattare le condizioni di servizio più ampie e favorevoli, in termini di tariffe, servizi aggiuntivi o altre forme di sostegno.

Previsioni di spesa

La quantificazione del costo complessivo presunto (circa € 18.000: tabella **allegato d**) si basa sulla proiezione (tabella **allegato c**), per il 2004, dei dati 2003 forniti dalle biblioteche di Bologna e provincia, che porta ad ipotizzare un volume totale di circa 5.000 prestiti ILL a livello provinciale (con un aumento pari al 60% del volume del prestito interbibliotecario 2003).

Considerevoli riduzioni della spesa per il servizio postale (€ 8.200 ca.) potrebbero essere realizzate qualora:

- si privilegino spedizioni alla tariffa minima fino a 2 kg;
- si utilizzi il medesimo plico per spedire più prestiti (alla stessa biblioteca).

Oltre all'ipotesi di spesa di cui alla tabella d, ne sono state prefigurate altre 6 (da € 9.700 a € 14.700 ca.), a seconda dell'adesione o meno al progetto da parte di singoli enti, biblioteche e zone; le 7 simulazioni delle adesioni e delle spese sono riassunte nella tabella **allegato e**.

Finanziamento del servizio da parte degli enti aderenti.

Constatato che non esiste attualmente un soggetto istituzionalizzato deputato a sostenere integralmente i costi dei servizi interbibliotecari a livello provinciale, si propone che i costi del servizio siano coperti dagli enti titolari delle biblioteche aderenti o dalle loro aggregazioni sistemiche (zone bibliotecarie) e dalla Provincia di Bologna; a tal fine, sarà costituito un apposito budget mediante il versamento di quote di contribuzione, la cui entità sarà definita sulla base di criteri oggettivi prestabiliti. La gestione del budget ed il coordinamento generale del progetto deve essere affidato ad un soggetto unico che, date le attuali forme istituzionali

¹⁷ Anche per tale motivo, è utile riflettere sulle considerazioni espresse nella nota 16.

dell'organizzazione bibliotecaria provinciale, è identificato nella Provincia (in alternativa: un Comune, un consorzio fra Comuni, ecc.), in accordo con gli enti titolari. In generale, si rende necessario individuare un soggetto gestore unico al fine di razionalizzare l'uso delle risorse; in particolare, un unico interlocutore è indispensabile per la gestione dei rapporti con il vettore che si occupa della movimentazione dei documenti.

L'investimento di risorse dei bilanci di zona, che concorrano con quelle provinciali all'implementazione e realizzazione del servizio di prestito ILL, s'inserisce nel contesto della logica di rete, finalizzata all'integrazione dei patrimoni librari delle biblioteche e che necessariamente inciderà nel prossimo futuro sulle scelte delle acquisizioni, razionalizzando le politiche degli acquisti e quindi le risorse a ciò destinate. Inoltre questo sistema fungerebbe da stimolo per le realtà più piccole e deboli che altrimenti difficilmente attiverrebbero in proprio un'attività di prestito interbibliotecario.

L'ipotesi alternativa di continuare a sostenere i costi del servizio sui bilanci dei singoli enti – facendo emergere le spese con grand'evidenza nei bilanci analitici¹⁸ – penalizzerebbe proprio l'adesione di queste realtà "deboli".

Quindi per la singola biblioteca ed il singolo Comune la scelta della convenzione tra Provincia e Poste Italiane per la circolazione postale dei volumi, corredata dall'impegno sul materiale necessario (buste idonee e relativa modulistica), costituisce una scelta importante sul piano quantitativo (economico) e qualitativo (efficacia dell'attività), che difficilmente una realtà singola può garantire.

Anche per questa ragione l'individuazione delle risorse da investire nel progetto all'interno dei bilanci di zona diviene una scelta di indirizzo, che riconosce la valenza di questa attività e ne intravede la potenzialità di migliorare il servizio bibliotecario offerto agli utenti. Questa scelta rappresenta inoltre una possibilità di aggiungere valore all'organizzazione bibliotecaria provinciale, che trova nella condivisione istituzionale (provincia, comuni, altri enti) e nella cooperazione tra biblioteche i presupposti per l'avvio del progetto.

Per quanto concerne i criteri di ripartizione dei costi del servizio sugli enti aderenti, sono state elaborate due ipotesi basate su principi obiettivi:

- il volume di traffico generato dalle biblioteche "richiedenti" (BR o POS);
- il numero degli abitanti.

Il modello che scaturisce dal primo principio (vedi simulazioni tabella **allegato f**) è parso logicamente proporzionato a questo tipo d'attività ed ha il vantaggio di poter essere esteso dalle biblioteche comunali ad altre realtà del polo, quali le biblioteche universitarie e quelle specializzate d'altri enti e istituzioni; questo meccanismo presenta però l'inconveniente di dover applicare a consuntive operazioni di conguaglio delle contribuzioni che risulterebbero di difficile gestione, ovvero l'intervento perequativo d'enti sovra ordinati (Provincia, Regione...).

La seconda ipotesi (tabella **allegato g**) è di più semplice applicazione e gestione e s'inserisce in una logica cooperativa più generale; per consentire l'adesione degli enti e delle istituzioni non territoriali, occorre abbinare il primo principio (prestiti) o altri parametri oggettivi (patrimonio, utenti, ecc.), da commisurare agli abitanti.

In entrambi i casi, non ci si nasconde che, dati gli squilibri delle situazioni di partenza delle zone e delle singole biblioteche (che giungono a rapporti di 1:80), il passaggio ad un sistema collettivo (la cui implementazione e gestione comporta strutturalmente dei costi fissi aggiuntivi che incidono in maniera considerevole soprattutto nella fase d'avvio) potrebbe essere sottoposto ad un vaglio critico molto serrato, sia da parte delle biblioteche che già effettuano il servizio in quantità e qualità consolidate, sia dalle realtà che, al contrario, non hanno ancora sviluppato il servizio. D'altra parte, i

¹⁸ Nell'attività di prestito ILL le spese correnti (le spese postali, i materiali di cancelleria come le buste e i moduli...) costituiscono un costo significativo.

vantaggi dei sistemi organizzativi cooperativi (economie di scala, condivisione delle risorse, ecc.) potranno realizzarsi solo con lo sviluppo del servizio nell'ambito provinciale (e, in prospettiva, in ambito regionale e nazionale).

La scelta definitiva su quale criterio di suddivisione dei costi sia più adeguato non può quindi prescindere da una valutazione politica complessiva a livello d'organizzazione bibliotecaria provinciale.

Compartecipazione economica degli utenti

Si può prevedere o no la compartecipazione degli utenti alla copertura dei costi del servizio.

Tale decisione è demandata agli organismi politici degli enti coinvolti.

L'obiettivo resta comunque quello di raggiungere l'uniformità di trattamento e la semplificazione delle procedure d'erogazione del servizio all'utenza, nell'ambito provinciale.

Per quanto riguarda, infine, il prestito fuori provincia, il gruppo consiglia l'applicazione, in base al criterio dell'uniformità, del principio del rimborso, secondo la tariffa applicata dalle biblioteche statali.

Sistema d'automazione e monitoraggio

• Utilizzo del modulo Sebina.

Per verificare costantemente il servizio, è necessario, innanzitutto, concordare con tutte le biblioteche l'utilizzo della gestione automatizzata del prestito Sebina e del modulo di prestito interbibliotecario, per tutte le richieste ricevute/inviate. Se ciò non fosse assicurato, i dati sul servizio saranno evidentemente incompleti e l'elaborazione manuale sarà particolarmente gravosa.

• Proposte per il nuovo Sebina.

Sarebbe utile poter monitorare il servizio ILL all'interno delle biblioteche della provincia o, meglio, delle biblioteche partecipanti alla convenzione ILL; in altre parole, avere una statistica di sistema che consenta di selezionare singole biblioteche o gruppi di biblioteche richiedenti/prestanti. Attualmente ciò non risulta possibile con Sebina e occorre rielaborare la statistica, sommando i dati delle singole biblioteche interessate. L'esigenza di avere a disposizione statistiche più flessibili, con la possibilità di selezionare biblioteche o gruppi di biblioteche, tipologie di documenti, esito positivo o negativo, ecc. è già stata manifestata anche nel corso delle riunioni dei gruppi di lavoro su Sebina Open Library. L'implementazione di tali funzioni sarà presumibilmente effettuata soltanto sul nuovo prodotto. A causa di quanto detto, i numeri assoluti del prestito interbibliotecario tra le biblioteche aderenti possono essere forse più immediatamente estratti dai dati forniti da Poste Italiane¹⁹.

• Elaborazioni e verifiche.

Al fine di effettuare una verifica incrociata dei dati, occorre prevedere, a cadenza mensile, l'elaborazione in Sebina della statistica del numero totale dei prestiti interbibliotecari nel periodo dato, suddivisi tra richieste ricevute come biblioteca prestante/richieste inviate come biblioteca richiedente. In quest'ambito, il contributo che potrà fornire il CIB – in qualità di gestore tecnico del Polo UBO – risulterà essenziale per l'attività di monitoraggio, verifica e controllo che dovrà essere svolta a livello provinciale. Il controllo del funzionamento complessivo del sistema dovrà inoltre prevedere: ricezione e controllo delle segnalazioni, contatti frequenti e riunioni periodiche con i bibliotecari rapporti e verifiche con Poste Italiane. E' implicita, nell'adesione al progetto, l'autorizzazione al CIB e alla Provincia ad effettuare tutte le estrazioni e le elaborazioni statistiche necessarie alla verifica del funzionamento del sistema.

¹⁹ Nell'allegato h "Lettera d'ordinazione...", si veda il 5. punto delle modalità di fornitura del servizio di spedizione: "Poste Italiane provvede a trasmettere alla Provincia rendicontazioni mensili delle spedizioni effettuate anche distinte per singoli Uffici postali d'accettazione".

Formazione, promozione, sperimentazione e sviluppo del servizio

- Si ritiene necessario organizzare una giornata d'aggiornamento per i bibliotecari, al fine di illustrare il servizio e la sua concreta applicazione procedurale.
- Una volta implementato, il servizio dovrà essere adeguatamente pubblicizzato tramite opuscoli, conferenza stampa (oppure evento pubblico di presentazione con partecipazione d'amministratori e operatori), comunicati, avvisi e segnalazioni nelle biblioteche, ecc.
- La fase sperimentale, per offrire validi elementi di valutazione in termini d'efficacia ed efficienza del servizio, nonché d'apprezzamento ed utilizzo da parte degli utenti, dovrà avere una durata di almeno due anni, scandita da momenti di verifica in corso d'opera a cadenza semestrale.
- Al termine del periodo di sperimentazione e in base alla verifica dei risultati raggiunti dal sistema rispetto agli obiettivi generali del progetto, potranno essere presi in considerazione nuovi ed ulteriori sviluppi del servizio, a partire dalle modalità gestionali come la standardizzazione dei solleciti agli utenti per la restituzione dei libri, fino ad obiettivi più ampi come il prestito al domicilio dell'utente, sulla scorta d'alcuni esempi pilota a livello locale e nazionale (il progetto "La biblioteca di Malachia" della biblioteca di Leno, lo stesso SBN On-Line, ecc.).

CRITERI BIBLIOTECONOMICI D'INDIRIZZO

Il gruppo ha cercato di elaborare dei criteri e delle indicazioni utili ai bibliotecari nella gestione delle richieste di prestito interbibliotecario, non prima di aver esaminato quanto già previsto dal vigente regolamento di polo.

Il regolamento del prestito nel polo bolognese di SBN

Il vigente "Regolamento del prestito locale ed interbibliotecario nel polo territoriale bolognese"²⁰ risale 1999, quando le biblioteche aderenti al Polo UBO erano circoscritte alle seguenti istituzioni: Comuni di Bologna, Imola e San Giovanni in Persiceto, Università degli Studi di Bologna, Biblioteca Universitaria.

Il regolamento:

- afferma il principio che "i documenti posseduti dalle biblioteche del polo territoriale bolognese sono disponibili per tutti gli utenti singoli iscritti presso una qualsiasi biblioteca del polo";
- definisce il prestito come "il servizio mediante il quale si attua la disponibilità delle pubblicazioni a livello locale, nazionale ed internazionale", che "si realizza materialmente con la fornitura del documento in originale o in forma di riproduzione" (DDL); il prestito viene di fatto ulteriormente distinto, secondo la categoria d'utente, in: interno, di polo, interbibliotecario;
- come destinatari del prestito, prevede gli utenti individuali (utenti interni per il prestito locale e utenti di polo per il prestito di polo) e biblioteche (prestito interbibliotecario); distingue tre categorie d'utenti, alle quali si applicano diverse articolazioni di prestito: interni (gli utenti definiti dai regolamenti interni delle singole biblioteche), di polo (gli utenti accreditati presso una biblioteca del polo UBO), esterni (altre biblioteche italiane ed estere).

Esigenze riguardanti il regolamento di polo

E' auspicabile il rispetto del regolamento e la verifica della sua reale applicazione da parte di tutte delle biblioteche aderenti al polo.

Più precisamente:

- va garantita all'utente la possibilità di scegliere se attivare il prestito interbibliotecario oppure accedere direttamente come utente di polo alla biblioteca che possiede il documento;

²⁰ Consultabile all'indirizzo: <http://www.cib.unibo.it/sba/regprpol.htm>

- compatibilmente con le finalità istituzionali delle diverse biblioteche, il prestito di polo dovrebbe essere uniformato al prestito locale riservato agli utenti interni; in questo senso, la durata del prestito di polo (art. 4 del regolamento) dovrebbe essere equiparata a quella del prestito locale;
- i regolamenti non coerenti con i principi del regolamento di polo dovrebbero essere segnalati dal Comitato di gestione UBO alle istituzioni titolari, al fine del loro aggiornamento.

Criteri generali per la gestione del prestito interbibliotecario

- La biblioteca deve attivare le strategie professionali più idonee, per orientare l'utente e indirizzarlo verso la soddisfazione più adeguata dei propri bisogni informativi o di lettura.
- La biblioteca richiedente deve effettuare tutte le verifiche e le ricerche necessarie per evitare richieste incongrue.
- La biblioteca richiedente deve rivolgersi, prioritariamente, alle biblioteche territorialmente adiacenti, al fine di valorizzare i patrimoni documentari delle singole zone.
- La biblioteca richiedente deve evitare di concentrare le richieste sulle biblioteche di maggiori dimensioni, già gravate da elevati volumi di prestito locale.
- In generale, tutti i documenti ammessi al prestito locale devono essere concessi in prestito interbibliotecario.

Esclusioni dal prestito

- Nel rispetto dei regolamenti delle biblioteche, fra i documenti che si ritiene corretto escludere dal prestito interbibliotecario si segnalano:
- i documenti non ammessi al prestito locale, i documenti ammessi esclusivamente alla sola "consultazione in sede", i materiali di consultazione: s'intende ciò che è indicato come "non ammesso al prestito" nella maschera Z della catalogazione, quella della circolazione dei materiali (tipologie di materiali per i quali è necessario segnalare la loro presenza nel catalogo e garantire la visibilità dell'informazione nell'opac);
- audiovisivi perché non rientrerebbero nella tariffa "piego di libri" e soprattutto perché in genere questi materiali hanno una durata di prestito molto limitato;
- i documenti con durata limitata del prestito fino a 15 gg, poiché il prestito è concesso per il n. di giorni comprensivi della durata effettiva e presunta del trasporto e quindi non ci sarebbe tempo sufficiente per la fruizione del prestito;
- documenti posseduti dalla richiedente ma momentaneamente non disponibili o già in prestito.

Ulteriori indicazioni

- Per le biblioteche comunali di pubblica lettura, nessun'esclusione è prevista per le seguenti tipologie di documenti, salvo che non rientrino nei casi di cui al paragrafo precedente: periodici, narrativa, ragazzi, novità editoriali.
- La biblioteca richiedente deve segnalare nelle "note" del modulo Sebina di prestito ILL eventuali richieste in deroga, motivandole debitamente.
- La biblioteca che riceve la richiesta deve motivare adeguatamente eventuali dinieghi, in particolare nel caso di documenti che in Opac risultino ammessi al prestito.

PRESTITO ILL FUORI POLO (NAZIONALE/INTERNAZIONALE)

Rispetto al prestito interbibliotecario a livello nazionale ed internazionale, si raccomanda alle biblioteche della provincia di attivarlo secondo le linee guida IFLA, sia come prestanti (è un servizio che chi aderisce a SBN è tenuto a fornire) che come richiedenti (è un servizio importante per i propri utenti e qualificante per la biblioteca). Oggi infatti molte biblioteche non lo attivano per motivi di natura amministrativo-contabile ed organizzativa (maneggio denaro e maggior carico di lavoro).

Per il prestito interbibliotecario fuori del polo, si consiglia di prevedere, come biblioteca richiedente, il rimborso da parte degli utenti e si suggerisce agli enti titolari delle biblioteche di uniformare le proprie tariffe a quelle previste per le biblioteche statali per l'invio di volumi a biblioteche italiane:

- 1 volume: € 3,40
- 2 volumi: € 3,92
- 3-4 volumi: € 8,00

Le modalità d'introito delle tariffe dovranno essere approfondite in un secondo momento, anche in funzione dello sviluppo d'eventuali progetti nazionali e locali per il pagamento dei servizi pubblici. In generale, si raccomanda ai Comuni di prevedere le indennità di maneggio valori per gli operatori che incassano direttamente i rimborsi degli utenti.

All. a) Dati complessivi sul prestito 2002 e 2003 a livello provinciale.

2002	Prestito locale	ILL prov.le²¹	ILL naz.le e inter.le²²	ILL totale	% ILL/locale
Bologna	867.000	956	581	1.537	0,18
Provincia (senza il capoluogo)	424.000	570	863	1.433	0,34
Totale	1.300.000	1.526	1.444	2.970	0,23
2003	Prestito locale²³	ILL prov.le	ILL naz.le e inter.le	ILL totale	% ILL/locale
Bologna	973.000	772	1.931	2.703	0,28
Provincia (senza il capoluogo)	311.000	2.340	1.538	3.878	1,25
Totale	1.284.000	3.112	3.469	6.581	0,51

All. b) Esempi di forme di gestione del servizio di prestito interbibliotecario a livello provinciale o di sistema.

Territorio	Gestore del servizio ILL a livello provinciale	Trasporto dei documenti	N. bibl.	Finanziamento del servizio	Rimborso utenti
Ferrara	Provincia di Ferrara, Ufficio biblioteche/Centro di catalogazione (servizio "Interlibro")	In appalto a vettore privato; costo 2003: € 13.416 circa; 3 percorsi settimanali, 1 volta la settimana in ogni biblioteca	29 ca.	Provincia + quote Comuni (€ 1.300-1900 per biblioteca per tutti i servizi del Centro)	Gratuito; in alcune si paga fino a € 3,60
Como Ovest	Sistema bibliotecario (biblioteca Olgiate Comasco; servizio "Interprestito")	Furgone; costo: € 27.000 circa.	30	Sistema (quote Comuni per tutti i servizi)	Gratuito
Milano Nord Ovest	Consorzio sistema bibliotecario Nord Ovest (servizio "Interprestito")	2 automezzi dedicati; 5 volte la settimana ogni biblioteca; costo: € 53.000 circa	50	Consorzio (quote comunali per tutti i servizi)	Gratuito
Milano Vimercatese	Sistema bibliotecario (biblioteca Vimercate; servizio "Interprestito")	Affidato a cooperativa; 3 volte la settimana in ogni biblioteca	30 ca.	Sistema (quote comunali per tutti i servizi)	Gratuito
Modena	-	Con mezzi propri all'interno dei sistemi; servizio postale fra i sistemi della provincia.	n. d.	Singoli Comuni + rimborsi utenti	Gratuito all'interno dei sistemi; € 3 fra i sistemi
Parma	Provincia di Parma, Ufficio biblioteche	In appalto a vettore privato; costo 2003: € 19.788; 2 percorsi settimanali, 1 volta la settimana in ogni biblioteca (2 volte nel capoluogo)	23 ca.	Provincia	€ 1,03
Piacenza	Biblioteca "Passerini Landi"	Servizio postale	21	Singoli Comuni	Gratuito (in via sperimentale)
Reggio Emilia	Provincia di Reggio Emilia, Centro Servizi-Ufficio biblioteche	In appalto a vettore privato; 4 percorsi settimanali, 1 o 2 volte la settimana in ogni biblioteca	40 ca.	Provincia	Gratuito
Rete bibliotecaria di Romagna	-	Servizio postale	n. d.	Utenti	€ 3,10 in media

²¹ Nota bene: alcune biblioteche non distinguono statisticamente i prestiti ILL fra i vari livelli, altre non avevano attivato il servizio o non hanno comunicato alcun dato.

²² Vedi nota precedente.

²³ Nota bene: diverse biblioteche non hanno indicato questo dato, in quanto hanno inteso di fornire solo il dato ILL; questo influisce sulla % di incidenza sul prestito locale e rende difficile il confronto con i dati dell'anno precedente.

Toscana	14 Reti documentarie provinciali + Biblioteca d'Empoli (servizio "Libri in rete")	In appalto a vettore privato; 1 pacco in 48 ore; costo: € 5,7 l'uno	n. d.	Regione (€ 51.600) + Reti documentarie (€ 34.000)	Gratuito
Trento	Provincia di Trento, Ufficio per il Sistema bibliotecario Trentino	Poste Italiane; costo 2002: € 55.766 (prestiti: 34.854)	106	Provincia	Gratuito
Treviso	Provincia di Treviso, Centro servizi biblioteche; (servizio "Interprestito")	Poste Italiane	60 ca.	Provincia	Gratuito
Vicenza	Biblioteca civica Bertoliana (Centro servizi)	Affidato a cooperativa di servizi; 2 percorsi il giorno, 15-20 biblioteche il giorno, 1 o 2 volte la settimana in ogni biblioteca	70 ca.	Quote Comuni per il trasporto (€ 413 oppure € 826)	Gratuito

All. c) Traffico presunto

Biblioteche	n. prestiti ILL provinciale effettuati nel 2003	Proiezione 2004
Biblioteche del Comune di Bologna	703	1.125
Biblioteca Universitaria	69	110
Biblioteche zona Bazzanese	74	118
Biblioteche zona Imolese	270	432
Biblioteche zona Pedemontana	95	152
Biblioteche zona Pianura	187	299
Biblioteche zona Terre d'Acqua	868	1.389
Biblioteche zona Valle dell'Idice	846	1.354
	3.112	4.979

All. d) Costi preventivati.

Sulla base dei volumi di traffico di cui alla tabella allegato c), sono stati previsti e calcolati i seguenti costi:

Voce di spesa	Quantità	Tariffa/costi	Costo totale	Totali parziali
Spedizioni ²⁴ pacchi tariffa fino a 2 Kg	4.250	€ 1,28 ²⁵	€ 5.440	
Spedizioni pacchi tariffa 2-5 Kg	250	€ 3,96	€ 990	
Spedizioni pacchi con diritto accessorio di raccomandazione	500	€ 3,63 (1,28+2,35)	€ 1.815	€ 8.245
Maggiorazione per servizio di conto di credito ordinario	€ 8.245	15%	€ 1.237	€ 1.237
Buste formato cm 29x42	2.500	€ 0,20 ²⁶	€ 500	
Buste formato cm 20x32	2.500	€ 0,15	€ 375	€ 875
Etichetta adesiva prestampata	5.000		€ 720 ²⁷	€ 720
Fondo per reintegro smarrimenti ²⁸	50	€ 18,00	€ 900	€ 900

²⁴ Spedizioni effettuate da BP (andata) e da BR (ritorno). Suddivisione tipologie di spedizione: 85% delle spedizioni fino a 2 kg, 5% oltre 2 kg, 10% con raccomandazione.

²⁵ Tariffa Poste Italiane "piego di libri" (vedi l'allegata "Lettera di ordinazione).

²⁶ Dato fornito da economo comunale per forniture di confezioni da 100 pezzi.

²⁷ Preventivo telefonico fornito per n. 8.000 etichette cm 8x4 (a 4 colori) nell'ambito di un progetto di promozione della lettura.

²⁸ Previsione: 1% smarrimenti.

Publicità servizio: dépliant	5.000	€ 0,50	€ 2.500	€ 2.500
Coordinamento e gestione servizio a livello provinciale	184 ²⁹	€ 20,16 ³⁰	€ 3.709	€ 3.709
				€ 18.186

All. e) Ipotesi d'adesioni al progetto.

Secondo l'adesione o meno al progetto da parte di singoli enti, biblioteche e zone, sono state prefigurate 7 ipotesi d'adesione e di spesa:

Ipotesi n.	Ipotesi d'adesione delle biblioteche al progetto	Costi totali
1	Biblioteche zone provincia + Comune di Bologna + BUB	€ 18.186
2	Biblioteche provincia senza BO, BUB, Imola e San Giovanni	€ 10.853
3	Biblioteche provincia senza BO, BUB e Imola	€ 13.735
4	Biblioteche provincia senza BO, BUB e San Giovanni	€ 11.891
5	Biblioteche provincia senza BO e BUB	€ 14.774
6	Biblioteche provincia senza BO, BUB, Imolese e Terre d'acqua	€ 9.743
7	Biblioteche provincia senza BUB, Imola e San Giovanni	€ 13.960

All. f) La ripartizione dei costi sulle biblioteche richiedenti.

In base agli ultimi dati disponibili del traffico ILL all'interno del Polo UBO, l'applicazione del principio del traffico generato come biblioteche richiedenti (assumendo - anche se ciò non è affatto scontato - che le proporzioni dei volumi di traffico delle diverse zone bibliotecarie restino quelle attuali) comporterebbe la ripartizione dei costi secondo le percentuali e le somme indicate nella seguente tabella³¹:

Bib./Zona	Comune di Bologna	Biblioteca Universit. (BUB)	Zona Bazzanese	Zona Imolese	Zona Pedemont.	Zona Pianura	Zona Terre d'Acqua	Zona Valle Idice	Totali
Ipotesi									
% ILL BR	17,0	0,9	0,5	7,5	4,5	6,1	38,4	25,1	100,0
Ipotesi 1	€ 3.084	€ 158	€ 85	€ 1.373	€ 813	€ 1.109	€ 6.991	€ 4.573	€ 18.186
% ILL BR	0	0	1,0	2,2	9,9	13,5	17,8	55,6	100,0
Ipotesi 2	0	0	€ 111	€ 237	€ 1.073	€ 1.463	€ 1.937	€ 6.032	€ 10.853
% ILL BR	0	0	0,6	1,3	5,9	8,1	50,8	33,3	100,0
Ipotesi 3	0	0	€ 84	€ 179	€ 812	€ 1.108	€ 6.984	€ 4.568	€ 13.753
% ILL BR	0	0	0,9	14,6	8,6	11,8	15,6	48,5	100,0
Ipotesi 4	0	0	€ 107	€ 1.733	€ 1.026	€ 1.400	€ 1.853	€ 5.772	€ 11.891
% ILL BR	0	0	0,6	9,2	5,4	7,4	46,8	30,6	100,0
Ipotesi 5	0	0	€ 84	€ 1.357	€ 804	€ 1.096	€ 6.912	€ 4.521	€ 14.774
% ILL BR	0	0	1,3	0	12,4	16,9	0	69,5	100,0
Ipotesi 6	0	0	€ 125	0	€ 1.204	€ 1.642	0	€ 6.772	€ 9.743
% ILL BR	27	0	0,7	1,6	7,2	9,8	13,0	40,4	100,0
Ipotesi 7	€ 3.806	0	€ 104	€ 221	€ 1.004	€ 1.369	€ 1.812	€ 5.664	€ 13.960

²⁹ Previsione: 4 h settimanali x 46 settimane = 184 h

³⁰ Costo orario sulla base dell'ultima gara per i servizi di catalogazione e controllo bibliografico Provincia di Bologna.

³¹ Le lievi differenze che si possono riscontrare nelle cifre di ripartizione dei costi rispetto alle relative percentuali sono giustificate dall'arrotondamento a un solo decimale di queste ultime (adottato per favorire la leggibilità della tabella).

All. g) La ripartizione dei costi in base al numero degli abitanti.

Biblioteche	Abitanti	Ipotesi 1	Ipotesi 2	Ipotesi 3	Ipotesi 4	Ipotesi 5	Ipotesi 6	Ipotesi 7
Comune di Bologna	373.539	€ 7.493	0	0	0	0	0	€ 6.388
Zona Bazzanese	84.437	€ 1.693	€ 2.070	€ 2.482	€ 1.974	€ 2.340	€ 2.337	€ 1.444
zona Imolese	108.472	€ 2.176	€ 1.045	€ 1.253	€ 2.536	€ 3.007	0	€ 729
zona Pedemontana	43.438	€ 871	€ 1.065	€ 1.277	€ 1.016	€ 1.204	€ 1.202	€ 743
zona Pianura	95.046	€ 1.907	€ 2.330	€ 2.794	€ 2.222	€ 2.634	€ 2.630	€ 1.626
zona Terre d'Acqua	72.514	€ 1.455	€ 1.177	€ 2.132	€ 1.123	€ 2.010	0	€ 821
zona Valle dell'Idice	129.149	€ 2.591	€ 3.166	€ 3.797	€ 3.020	€ 3.579	€ 3.574	€ 2.209
Totale	906.595	€ 18.186	€ 10.853	€ 13.735	€ 11.891	€ 14.774	€ 9.743	€ 13.960

All. h) Lettera d'ordinazione per la fornitura del servizio di spedizione (trasporto e recapito) di plichi contenenti materiale librario in prestito interbibliotecario biennio...

La Provincia di Bologna – Settore Cultura, Turismo e Sport
rappresentata da ... (di seguito Provincia)
assegna a

Poste Italiane S.p.A. con sede a Roma in viale Europa 190 – P.IVA 01114601006 rappresentata
da ... (di seguito Poste Italiane)

La fornitura del servizio di spedizione (trasporto e recapito) di plichi contenenti materiale librario in prestito interbibliotecario tra le biblioteche della provincia individuate nell'allegato "Elenco delle biblioteche e degli Uffici Postali", per il biennio, per un importo complessivo d'Euro(...../00) esente IVA, impegnato a Bilancio provinciale con Determinazione dirigenziale n.

Poste Italiane fornisce alla Provincia il servizio di spedizione (trasporto e recapito), con le seguenti modalità:

- accettazione dei plichi contenenti materiale librario in prestito interbibliotecario presso i propri uffici postali dislocati nel territorio provinciale ed ubicati nel territorio del Comune cui la biblioteca mittente appartiene (come da elenco allegato).
- spedizione e recapito dei suddetti plichi alle biblioteche destinatarie utilizzando il prodotto postale "Pieghi di libri", con l'applicazione delle seguenti tariffe:
fino a 2 chilogrammi Euro 1,2787 al pezzo IVA esente
fino a 5 chilogrammi Euro 3,9530 al pezzo IVA esente
per l'invio con il diritto accessorio di raccomandazione che verrà utilizzato da parte della biblioteca verrà applicato il diritto fisso di raccomandazione aggiuntivo oltre all'affrancatura d'Euro 2,35,
cui si somma la maggiorazione pari al 15% per il servizio di conto di credito ordinario fornito da Poste Italiane.
Dette tariffe s'intendono quali quelle attualmente in vigore, imposte con Decreto 13.11.2002, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 289 del 10.12.2002, e sono soggette a modifica ove intervenga apposito specifico Decreto.
Le biblioteche mittenti, individuate nell'allegato elenco, non saranno gravate da alcun onere in quanto i costi di spedizione saranno sostenuti dalla Provincia.
- Poste Italiane garantisce il recapito dei plichi di Poste Italiane SpA in 5 giorni lavorativi successivi all'invio nell'85% in media.
- I plichi del peso massimo di 5 Kg saranno confezionati dalle biblioteche in buste imbottite (tipo sacboll) a protezione del contenuto, e dovranno essere confezionati in modo da essere facilmente verificati (con la dicitura "lato apribile per verifica postale"), Gli stessi plichi dovranno essere facilmente individuabili tramite l'apposizione sul lato superiore sinistro d'apposita etichetta bianca che riporta: l'intestazione Provincia di Bologna, il logo del servizio di prestito interbibliotecario..... -(in colore nero ed arancio) e la dicitura "Prestito interbibliotecario" Sistema Bibliotecario Provinciale - Conto di Credito

ordinario N.Aut.ne CMP/AMM/... del .../...2004. I volumi in prestito interbibliotecario saranno spediti accompagnati dalla relativa nota di consegna compilata dalle biblioteche mittenti, senza che questo comporti un sovrapprezzo sulla tariffa.

- Poste Italiane provvede a trasmettere alla Provincia rendicontazioni mensili delle spedizioni effettuate anche distinte per singoli Uffici postali d'accettazione.
- Poste Italiane si riserva di eseguire controlli a campione sui pieghi inoltrati per rilevare eventuali disservizi ed intervenire, ove possibile, per la risoluzione d'eventuali problematiche, al fine di garantire l'efficienza e la qualità del servizio di prestito interbibliotecario.

La Provincia provvede al pagamento degli importi dovuti a Poste Italiane con versamento anticipato su conto corrente postale n..... intestato a Poste Italiane SpA Gestione anticipi e depositi CMP Bologna Amministrazione Tessera, mediante atto liquidazione spesa, in tranches trimestrali d'importo sufficiente a garantire la copertura dei costi del servizio per il trimestre successivo e comunque sempre nel rispetto della somma complessiva impegnata.

Per il servizio di conto di credito ordinario Poste Italiane applica alla Provincia la maggiorazione del 15% sulla tariffa per singolo invio di "Pieghi di libri" più sopra indicata.

Poste Italiane fornisce alla Provincia il servizio di spedizione (trasporto e recapito) di plichi contenenti materiale librario in prestito interbibliotecario a far data dalla sottoscrizione della presente lettera d'ordinazione e sino ale comunque fino alla concorrenza della somma assegnata d'Euro(...../00).

Sono escluse eventuali penali da addebitarsi a Poste Italiane in caso di ritardo nel recapito dei plichi.

Poste Italiane si obbliga ad uniformarsi alle norme legislative e regolamentari vigenti, nonché ad eleggere, qualora insorgano controversie relative all'interpretazione e/o all'esecuzione della prestazione in oggetto, come esclusivamente competente il Foro di Bologna.

Per tutto quanto riguarda l'esecuzione della fornitura in oggetto Poste Italiane farà riferimento al Settore....., che funge da ufficio referente.

Accordi aggiuntivi

- La Provincia si riserva di utilizzare per la spedizione dei plichi qualsiasi altro servizio di corrispondenza previsto dal "conto di credito" e ritenuto più idoneo alla funzionalità del servizio di prestito interbibliotecario, tra quelli elencati nel vigente "Catalogo ufficiale dei Prodotti Postali" a cui Poste Italiane applicherà le tariffe previste ed in vigore per i corrispondenti servizi.
- La Provincia provvederà a indicare alle biblioteche aderenti al prestito interbibliotecario, individuate nell'allegato elenco, i servizi di Poste Italiane che potranno essere utilizzati per la spedizione di libri e documenti in prestito interbibliotecario, nonché le modalità di confezionamento dei plichi.

Visto e sottoscritto per accettazione

Poste Italiane S.p.A.
Divisione Rete Territoriale
Country Manager Centro-Nord
.....

Provincia di Bologna
La Dirigente del
.....

Bologna_____

Allegato

Elenco biblioteche e relativi Uffici postali per servizio di prestito interbibliotecario

--	--